
Anche la Fim Cisl aderisce a Slot Mob

Autore: Redazioneweb

Fonte: Città Nuova

«Non si può giocare sulle persone: lo Stato prenda posizione», è la dichiarazione del segretario della Marco Bentivogli, che afferma la sua adesione al Movimento che lotta contro l'azzardo

La **Fim** ha aderito convintamente al **Movimento Slot Mob**, nato nel 2013 e promosso da vari esponenti della società civile, per combattere una nuova piaga sociale che sta dilagando in Italia, quella della presenza invasiva e crescente dell'**azzardo** e dell'impatto che questo ha sulle persone e sulle famiglie.

Nell'arco di poco tempo, le associazioni che hanno aderito sono quasi 90 e crescono con il passare dei giorni, e gli Slot Mob si susseguono di settimana in settimana in tutta Italia con una partecipazione enorme.

Il problema dell'azzardo nel nostro Paese è enorme: ogni anno vengono giocati più di 88 miliardi di euro, con un incasso netto da parte dello Stato che supera i 9 miliardi.

Ma quello che ci preoccupa maggiormente come sindacato sono i costi sociali legati a questo vero e proprio business: innanzitutto vi è un **problema di natura patologica** (sono oltre 800 mila le persone a rischio dipendenza), **interi famiglie distrutte, lavoratori (anche metalmeccanici) che non riescono più a lavorare, pensionati che si giocano la pensione**, numerosi casi di suicidi per i troppi debiti, senza contare le **infiltrazioni mafiose** che riciclano denaro attraverso le sale Slot e i **casi di usura** sempre più in aumento.

I profitti vanno in mano alle aziende che operano nel business, **i costi ricadono sulla collettività** (costi sanitari per la cura dei giocatori, lotta alla criminalità).

L'idea di fondo è simile a quella del **Cash Mob** che abbiamo organizzato qualche giorno fa ad Aversa: **premiare come consumatori** – attraverso una colazione o un aperitivo in un gruppo numeroso – **i bar che hanno fatto una scelta di campo, etica e responsabile, rinunciando alle slot machines**, per allenarci **a votare con il portafogli e sensibilizzare le nostre comunità sul tema**. Scegliendo di **acquistare solo nei bar senza slot**, nessun barista sarebbe disposto a offrire sul mercato un prodotto che nessuno domanda. Utilizziamo la stessa logica del mercato, ma per scopi etici e morali.

Oltre alla consumazione viene aggiunto un gioco, come una partita di biliardino, per riaffermarne il valore quando non è malato come quello d'azzardo che porta all'isolamento e alla dipendenza.

Infine **rivolgiamo un appello allo Stato, al presidente Mattarella**: occorre che lo Stato prenda in mano la situazione, non limitandosi a campagna sul "gioco responsabile". Il fenomeno, e le sue ricadute sociali, sono troppo gravi e dilaganti per fermarsi a questo: bisogna intervenire per togliere la gestione dell'azzardo alle società commerciali che lo incentivano per trarne profitto; lo Stato se ne deve assumere in toto la responsabilità.

Sabato 7 maggio ci uniremo come Fim agli Slot Mob organizzati in oltre 60 città d'Italia (Roma, Bologna, Firenze, Bari, Mantova, Catania, etc). Crediamo che il sindacato debba essere un soggetto attento e protagonista quando "in gioco" c'è il benessere psicofisico dei lavoratori e delle persone; anche noi dobbiamo scegliere dove stare e prendere posizioni nette e forti per migliorare la nostra società.

Leggi anche [Slot Mob scrive a Mattarella](#)

e [7 maggio Slot Mob Fest](#)